

_Lettera_N_4670

Alla contessa Emma Brancadoro

[Roma, aprile 1881]

Benemerita Sig[ra] Contessa,

Appena ricevetti la sua lettera ho tosto disposto che si celebrino mattino e sera speciali preghiere all'altare di Maria A. per la conservazione del bambino che Dio le ha concesso. Speriamo di essere esauditi; mentre continuiamo a pregare, Ella si unisca con noi nello spirito del Signore.

La ringrazio della speranza che mi dà di venirci in aiuto nelle ognor crescenti nostre strettezze. Alle preghiere aggiungendo le opere abbiamo più fondata speranza di essere esauditi.

Dio benedica e risani il suo bambino e mi creda con gratitudine

Umile servitore Sac. Gio. Bosco